

L'IDEA

GIUGNO - N. 11

ANNO II 1975

Periodico del Circolo Culturale di Mola

"15 Giugno"

L'amministrazione comunale di Mola - Cambierà? - di Nicola Furio

Il prossimo 15 Giugno 1975, come molti di voi hanno avuto modo di apprendere, leggendo i giornali, in Italia si svolgeranno le elezioni amministrative, le quali mirano al rinnovamento degli attuali Consigli Regionali, Provinciali e Comunali.

A differenza del passato, quest'anno, in Italia soffia aria di incertezza e non ci si lascia andare in azzardate previsioni poiché per la prima volta si recheranno alle urne i giovani che hanno appena compiuto il 18mo anno d'età. Con questa novità quindi l'opinione pubblica italiana pensa che con molta probabilità l'elettorato subirà radicali trasformazioni.

Quasi certamente quando "L'IDEA" sarà pubblicata, ormai in Italia, lo spoglio delle schede sarà stato effettuato e quindi ogni nostro parere, concernente queste votazioni, non avrà più validità. Comunque è un argomento che per la Redazione del nostro giornale non può essere ignorato e sentiamo che è nostro dovere dare dei brevi cenni su quello che in Italia sta per verificarsi.

Le elezioni amministrative, come previsto dalla Costituzione Italiana, si devono ripetere ogni 5 anni ed hanno lo scopo di rinnovare le attuali strutture esistenti nei presenti consigli Regionali, Provinciali e Comunali di tutta Italia.

Nonostante queste elezioni possano essere definite, elezioni di periferia, esse si rivestono di enorme importanza, poiché l'orientamento poli-

tico scelto, Regione per Regione, dalla popolazione con questo voto, si ripercuoterà quasi sicuramente nelle elezioni politiche le quali hanno il compito di rinnovare tutto il Parlamento italiano.

Comunque bando alle chiacchiere, esaminiamo quali saranno le probabili novità che si verranno a sviluppare in seno al Consiglio Comunale del nostro paese natio "Mola di Bari", poiché in esso vediamo più vicini e familiari i problemi dei nostri concittadini.

Molti ricorderanno che nelle elezioni del 1970 furono eletti per il nostro Comune 30 consiglieri suddivisi in 6 differenti gruppi politici. Infatti furono assegnati 15 seggi DC, 5 PSI, 5 PCI, 3 MSI, 1 PRI ed infine 1 seggio per la lista commercianti. Ciò che si è fatto e ciò che non si è fatto in questo quinquennio non sta di certo a noi giudicarlo poiché viviamo lontani dal nostro paese e ci troviamo a dover vivere la tanto entusiasmante vita dell'emigrante. Per questo motivo le nostre idee sono di una veduta limitata ed il nostro bagaglio informativo è abbastanza insufficiente per mantenere il dialogo.

Siamo però a perfetta conoscenza
(continua in ultima pagina)

La nostra comunità
-seconda parte-

"La domenica e il cinema" di Alberto D'Acquaviva

Il tremendo caldo che già da parecchio sta cercando di "uccidere" i mollesi di New York, ha fatto uscire tutti dalle tane invernali, spostandoli dalla padella nella brace. Ormai l'inverno è un ricordo, come sono un ricordo le liti tra il padrone di casa e gli inquilini: "il primo che per risparmiare gas ha tenuto i termosifoni bassissimi; i secondi che per non morire di freddo hanno dovuto equipaggiarsi alla maniera degli scalatori d'alta montagna".

Cambiata la stagione, cambiate anche le abitudini. Non più nei "basement" a tramare intorno alle tavole imbandite, adesso si trama all'aperto ed ancora con più ferocia. Difatti è un'avventura passare davanti a certe case, dove, "gruppuscoli" di mollesi si godono il freschetto della sera come si usa fare a Mola di Bari.

È un'avventura perché se per caso quegli occhi fissi su di te parlassero ad alta voce, ti spingerebbero inevitabilmente in questura a denunciare tutti, bambini compresi, per associazione a delinquere.

Lasciatemi tornare invece a quello che doveva essere l'argomento di questa mia chiacchierata a dispetto di quanti sono forniti di "coda di paglia". I film in lingua italiana, che di tanto in tanto vengono proiettati in un cinema della "diciottesima avenue", fanno accorrere quasi tutti. La bellissima sconosciuta a braccetto della madre, quasi sempre "tracagnotta", che cammina con l'aria dell'artista, fiera di portare al suo fianco la sua migliore opera d'arte. Giovani sposi con bambini ancora in fasce, i quali, non appena inizia lo spettacolo, cominciano a strillare facendoti venire spontaneo, dal profondo del cuore, il grido di "viva Erode". I pizzaioli della "Pensilvania", infine, chissà perché, non riescono mai a trovare il posto a sedere, evidentemente, il posto che cercano deve essere illuminato da un riflettore al minimo onde far risaltare la loro presenza in un luogo tanto affollato.

Passiamo al film o ai film. In fatti, sono sempre due, uno di solito è un western all'italiana che fa felici coloro che in Italia vivevano in

(continua in ultima pagina)

LA POLISPORTIVA MOLA



Nella foto la squadra della "Polisportiva Mola" vincitrice del campionato di prima categoria. Dettagli a pagina 4.

Foto Baccarelli

BUONE VACANZE

EDITORIALE

L'estate e le vacanze - Arrivederci a "Ottobre"

Nonostante il sempre attuale problema della recessione, sono pochi coloro che rinunceranno alla vacanza estiva. Attualmente, molti sono già in vacanza e molti altri i quali non ci sono ancora, ci andranno molto presto. L'estate vuol dire periodo di vacanze, periodo di riposo e inoltre un modo abbastanza facile per sfuggire alla solita "routine" di tutti i giorni.

Andare in vacanza vuol dire principalmente star lontani dal mondo del lavoro per due o tre settimane e, per molti, qualcosa di più. Anche se esiste, per molti di noi, il problema del denaro, possiamo sempre rifarci all'antica soluzione del prestito. Prepariamo pertanto i nostri bagagli e andiamo a goderci un po' di tempo in qualche posto definito; "meraviglioso".

Per molte persone, - specialmente per coloro che hanno deciso di andare in Italia -, due o tre settimane sono senz'altro poche. A tal proposito, visto quello che costa il biglietto del viaggio, tanto vale fermarsi per due o tre mesi. Naturalmente, non lavorare per due o tre mesi, è senz'altro meglio che non lavorare per due o tre settimane. Diciamo quindi che andare in vacanza è una scusa come un'altra per non lavorare e, con il caldo che promette l'estate di New York, non si hanno tutti i torti.

Andiamo quindi a comperare i regali per i parenti e per gli amici e per tutti coloro che si aspettano qualcosa da noi, visto che l'usanza vuole queste cose, anche, per la felicità di grandi e piccini. Chi va in vacanza in Italia deve necessariamente portare degli oggetti carini per coloro che li aspettano, senza calcolare, i vari pacchetti che i parenti e amici si affrettano a farti recapitare, sapendo della partenza. Quando poi si ritorna, altri regali ed altri pacchi da portare a coloro che sono stati in Italia il mese prima o più di lì.

Esiste, a questo proposito, uno scambio di oggetti di ogni genere (farne un elenco sarebbe impossibile) però è indispensabile farlo, in quanto, tornando dall'America dobbiamo dimostrare la nostra bontà. Tutto ciò composto, da parte di coloro che hanno ricevuto gli oggetti vari, ricambiare in egual misura, anche se non se ne ha voglia.

Si arriva in Italia quindi con le valigie stracolme di ogni genere di mercanzie e con il cuore, forse, stracolmo di felicità. In un attimo si dimentica tutto quello che abbiamo lasciato alle nostre spalle, gli altri parenti, gli altri amici e infine tutti i problemi che ci illudiamo di non ritrovare più al nostro ritorno.

Visto che molti vanno in vacanza, anche il nostro giornale, L'IDEA, va in vacanza per il periodo estivo onde riprendere la sua attività dopo la parentesi estiva (speriamo con qualche miglioramento). Esiste a riguardo una di innovazione per quel che riguarda il giornale, di questo vi metteremo a conoscenza dopo l'estate se le nostre idee andranno per il verso giusto. Su perflu quindi fare commenti su qualcosa ancora da venire.

Il nostro Circolo, naturalmente, rimarrà aperto anche durante il periodo estivo e continuerà con attività ricreative, tipo gite al mare o in altri posti.

Auguro a tutti delle vacanze mere vigliose e distensive. Arrivederci a "Ottobre".

Vincenzo D'Acquaviva



Periodico del Circolo Culturale di Mola

DIRETTORE RESPONSABILE
Vincenzo D'Acquaviva

RESPONSABILE ARTISTICO
Vito Rizzi

REDAZIONE

Nicola Furio
Giacomo Franzese
Domenico Luzzi
Giuseppe Scorcica
Gianni Tommarchi

Segretaria di Redazione
Santina Grillo

COLLABORATORI

Alberto D'Acquaviva
Giacchino Digiorgio
Leonardo Campanile

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE:
6110-20 Ave.
Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti, anche non pubblicati, non saranno restituiti.

L'IDEA è l'organo ufficiale del Circolo Culturale di Mola.

We, the Directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.

THE SUPERIOR PRESS

Si porta a conoscenza dei nostri lettori, che, potranno ricevere il nostro giornale "L'IDEA" a domicilio, inviando alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro compito nella distribuzione del giornale stesso e darà a voi tutti la possibilità, oltre che di esprimere i vostri pareri sul giornale, un segno tangibile della vostra collaborazione per aiutarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Zip Code: _____

Telefono: _____

Ritagliare e inviare a:

● "Circolo Culturale di Mola" ●
Redazione, "L'IDEA"
6110-20 Avenue
Brooklyn, N.Y. 11204
(212) 331-4731

L'arte come formazione dell'individuo 'DON PEDRO'

Leonardo poneva l'arte all'apice dello scibile umano e le scienze le riteneva i mezzi, i soldati per scoprire le cose atte alla ricerca ed al lavoro. Con una similitudine "ad usum delphini", si può raffigurare l'arte nell'idea, nel condottiero del genere umano e le scienze negli eserciti di tecnici, o le squadre di formiche umane addette alla ricerca, alla produzione.

Arte è sintesi di tutte le cose create: sintesi delle idee, sintesi delle sensazioni, sintesi dei fenomeni, sintesi del creato. Solo nell'arte l'individuo trova se stesso, i suoi simili e l'universale. Nell'arte inoltre, tutti si trovano a loro agio ed in pieno godimento della bellezza e la verità che essa esprime. Troppa malizia e troppe sofisticherie hanno travolto il gusto del nostro tempo, per cui non sempre oggi è arte ciò che va sotto il nome di arte. È pertanto oggi, più che mai, abbiamo l'impellente dovere di preservare i giovani dal traviamiento del gusto, che in sostanza, si concreta nella difesa degli ideali, della purezza dell'anima, della spiritualità, della sincerità di intenti.

L'adolescente, per ispirarsi a cose elevate, deve guardare il mondo che lo circonda con animo puro e molto entusiasmo; egli deve imparare a vedere, e non soltanto a guardare questo mondo, deve stimolare il pensiero con l'osservazione se non vuole vegetare. Vivere significa vedere, pensare, meditare, capire ed agire.

Istintivamente l'individuo, di fronte ad un'opera d'arte, si tuffa in essa con tutta la potenza del suo essere ed egli avverte che l'arte è la sola che dona piena contentezza, la più consona alle sue aspirazioni, perché in essa vede specchiarsi il suo mondo, le sue sensazioni. Non solo, mediante il colore ed il disegno, l'uomo sente di poter dire anch'egli qualche cosa, di poter esprimere la bellezza del suo mondo interiore in una forma del tutto spontanea e naturale, essendo questa la maniera più logica, più confacente alla sua natura spirituale ed umana che non si esaurisce mai e mai si ripete. L'individuo si adatta mal volentieri alla ripetizione meccanica di schemi prefabbricati e tra questi non fanno eccezione i segni convenzionali dell'alfabeta che si ripetono fino all'esaurimento della sopportazione. Ciò rappresenta una violenza alla natura per un bene da conquistarsi; utile, utilissimo quanto si vuole, ma ci siamo mai domandati quale progresso potremmo avere nei mezzi espressivi abitando fin dall'infanzia l'uomo a servirsi dei disegni e dei colori per comunicare con i suoi simili?

Quando gli uomini dell'età della pietra non possedevano un alfabeto e molto probabilmente neanche una rudimentale forma di linguaggio, si servivano del disegno e del colore per comunicare le bellezze che inebriavano il loro spirito, perché sentivano la necessità di parteciparle ai loro simili e per godere di aver potuto tradurre in realtà vivente, per se e per gli altri, le cose più alte dello spirito: la bellezza, la forza, la potenza, la verità... L'idea che germoglia nello spirito arma la mano con qualsiasi cosa atta a tracciare i segni che rispondono alle esigenze interiori dell'artista. Così l'uomo delle caverne, nella sua pur dura esistenza ha trovato il modo di esprimere se stesso, le sue idee, i suoi culti, la potenza degli animali, le vicende dei suoi giorni terreni. In tal modo egli parla ancora oggi a noi con una potenza espressiva, con una forza lineare incomparabili, con veri smo e sincerità. Inoltre l'arte è diletto. E con diletto, senza dubbio, furono tracciate sulle rupi delle ca-

verne, quelle stupende linee, quegli animali, la cui forza e potenza nell'incedere e nell'atteggiamento, ce li presentano palpitanti di vita davanti ai nostri occhi stupefatti. Che dire poi delle "Veneri" dell'età preistorica: non sono un inno alla fecondità, un canto alla vita? Che cosa vi è di più eloquente e sublime della bellezza cantata spontaneamente con purezza d'animo? Se l'arte non fosse parte essenziale dello spirito umano, gli uomini rudi delle caverne non avrebbero lasciato nessun messaggio e noi non sapremmo che sono vissuti.

Per fare dell'arte occorre ritornare bambini, occorre liberare il nostro animo dalla malizia, dalla sofisticazione, dal caos che sconvolgono e capovolgono i valori umani ed, infine, per poter godere la bellezza e gustare la vita. Il godimento della bellezza nasce nello spirito, si ingigantisce nello spirito e si sprigiona nella materia. Quando il godimento non è generato nello spirito ed è invece circoscritto nella materia, nella materia si esaurisce, come la fiamma in un pugno di cenere che non ha la forza di darle vita e splendore. La cenere riscaldata non ci mostra la bellezza di cosa alcuna: questo è il male maggiore del nostro tempo. Questo male del secolo che può definirsi "fretta di vivere", spezzando le ali al pensiero, addormenta lo spirito, rinuncia alla bellezza, alla vita.

Gli educatori che hanno in mano

il futuro della nuove generazioni debbono impedire questo suicidio collettivo e farsi udire là dove le responsabilità sono più gravi. I bambini, gli adolescenti debbono essere condotti con tatto e discernimento mediante quelle discipline atte ad utilizzare quell'inesauribile fonte di energia fisica del giovane e le sue facoltà di osservazione e concentrazione, di pensiero affinché egli possa raggiungere quel "Optimum" che è una giusta e lodevole aspirazione umana.

Noi artisti che conosciamo la potenza della meditazione nella formazione dell'individuo, (non si fa arte senza lungo meditare) perché consente di vedere con gli occhi dello spirito ciò che i nostri occhi fisici non potrebbero mai vedere, dobbiamo rivelare le queste cose belle. Fu senza dubbio un artista che inventò la meditazione. L'artista vive meditando.

L'arte è pensiero, è frutto di penetrazione spirituale e comprensione delle cose tutte, ma soprattutto è meditazione. L'arte è quel "Quid" sostanziale, vitale e vivente di tutte le cose. Per giungere all'arte occorre lasciare libero il bambino e l'uomo poi, di esprimersi con tutti i mezzi a lui congeniali. In tal modo l'individuo si sentirà più padrone di sé, delle sue facoltà introspettive ed espressive, egli sarà un individuo ricco di mezzi per esprimere il suo mondo interiore che sarà più ricco: sarà soprattutto un individuo completo e libero. La vera libertà ed indipendenza sta nello sviluppo omogeneo dell'individuo, nel potenziamento delle sue capacità ricettive ed espressive.

Conseguendo una maggiore comprensione fra gli uomini e fra i popoli potremmo sperare che la pace arrida all'umanità.

Caduti di Superga Mola: Nuove elezioni, nuovi proponenti

di Domenico Brandonisio

Ringrazio sia i contestatori che i sostenitori e faccio consapevole tutti i soci che per la prossima stagione ci sarà molto lavoro da svolgere nell'ambito del nostro Circolo. Invito tutti i componenti della nuova amministrazione a collaborare reciprocamente affinché questa collaborazione sia ricca di soddisfazioni per tutti noi.

Per quanto concerne le attività sociali, il nuovo esecutivo si propone di incrementare con nuove iniziative, l'afflusso dei membri ed onde rendere più assidua la frequenza dei soci si prevede di tenere aperta la nostra sede anche nelle ore mattutine. Infatti si è pensato di addebbare il nostro Circolo in modo da renderlo più accogliente e crearvi la giusta atmosfera.

Da quando il Caduti di Superga Mola è stato fondato si sono apportate innumerevoli modifiche tanto da raggiungere negli ultimi anni una posizione abbastanza soddisfacente. Naturalmente, anche questo sodalizio, ha attraversato periodi di crisi i quali sono stati superati egregiamente. Da mettere in risalto è senz'altro l'acquisto di un edificio di nostra proprietà. Inoltre, si deve sottolineare, il successo che riscuote la nostra festa annuale (Dinner dance) la quale ogni anno, da la possibilità di riunire una sempre maggiore numero di molesi provenienti da ogni parte dell'area metropolitana di New York. Come se non bastasse, il Caduti di Superga, vecchia signora del calcio Italo-Americano di New York, si è aggiudicato rispettivamente il terzo e secondo posto nelle ultime due stagioni calcistiche della L.I.A.C. di New York, mancando per un soffio la vittoria finale. Avviamen-

te, queste ultime vittorie, sono per noi uno sprone per continuare a fare sempre meglio nel futuro, a questo proposito preannuncio sorprese per i tifosi granata i quali le aspettano da tempo.

Nel programma del nuovo esecutivo, figura tra l'altro, la prospettiva di intraprendere relazioni più approfondite con gli altri sodalizi molesi e infine con tutti coloro che appartengono alla comunità italiana. A tale proposito questa organizzazione si prefigge di sviluppare contatti per far sì che si compiano interventi a beneficio di tutti noi indistintamente, tutto questo sarà fatto all'insegna di un autentico spirito di solidarietà e fratellanza reciproca.

Ognuno di noi ha il compito di impegnarsi in qualche modo onde migliorare l'attuale stato dell'emigrante italiano a New York. Tale impresa potrà concretizzarsi se ci dedicheremo con lodevole impegno nel compimento delle nostre azioni, in modo da non sfruttare le nostre energie parzialmente come abbiamo fatto nel passato. Il Caduti di Superga, intende inserirsi in questo dialogo tra Clubs in qualità di partecipante il quale sia sempre aperto a discutere i problemi del prossimo con spirito di co-

(continua a pagina cinque)

CASA SPOSI WEDDING CENTER
7415 - 18th Avenue, Brooklyn, N. Y. 11204
Tel. 232-0491 and 376-3222

GLADLY ANNOUNCES TO ALL FUTURE BRIDES & GROOMS
a choice of
FREE INVITATIONS or LIMOUSINE
with a package deal of:

1. FAVORS
2. FLOWERS, MATCHES & STIRRERS
3. CARS FOR THE BRIDAL PARTY & PHOTOGRAPHS

For information, call Jerry at 232-0491

FREE -- FREE -- FREE
UMBRELLA OR WISHING WELL WITH PURCHASE OF DOLLS AND SHOWER ACCESSORIES.

BENSONHURST
Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE

REAL ESTATE — INSURANCE
ACCOUNTING TRAVEL

6815 - 18th AVENUE
BROOKLYN, N. Y. 11204

Tel. 852-9345

MOLA
PIZZERIA

"NICK - DOMINICK"

FOCACCE BARESI

404-Court St.

SPORT



CAMPIONATO DI CALCIO

di
Gioacchino Digorgio
e
Leonardo Campanile

"LA JUVENTUS CAMPIONE D'ITALIA"

È calato anche per quest'anno il sipario sulla serie "A" italiana. Si è conclusa con la meritata vittoria della Juventus (sedicesimo scudetto tricolore).

La squadra bianco-nera è sulla cresta dell'onda da cinque anni, quando, con l'arrivo di Picchi come allenatore, si ebbe un rivoluzionario completo in seno alla società. Arrivarono giovani, che col passar del tempo sono diventati campioni.

Pochi all'inizio, hanno creduto in un exploit di questi giocatori, ma si sono dovuti ricredere vedendo i soddisfacenti risultati della squadra bianco-nera. Infatti la Juve l'anno successivo guadagnò la finale di coppa UEFA contro il Leeds, (perse con 2 pareggi: 2-2 a Torino e 1-1 in Inghilterra, perché i goals fuori casa valgono il doppio).

L'anno dopo la Juve, si aggiudicò il suo quattordicesimo scudetto.

La stagione 72-73, si preannunciava molto interessante per il valore delle squadre interessate allo scudetto. Prima dell'ultima giornata, il Milan era in testa alla classifica, seguito ad un solo punto dalla Juve e dalla Lazio (squadra promossa dalla serie "B" e perciò rivelazione del campionato).

L'ultima giornata fece risultare dei grossi imprevisti: il Milan perse a Verona 5-3; la Lazio perse negli ultimi minuti a Napoli 1-0 mentre la Juve vinse a Roma 2-1. La Juve perciò scavalcò il Milan e si aggiudicò lo scudetto.

La settimana dopo, la squadra bianco-nera affrontò l'Ajax nella finalissima della coppa dei campioni.



Nella foto la squadra della Juventus vincitrice del campionato italiano di calcio 1974-75.

perse anche questa coppa per 1-0.

L'anno scorso fu la Lazio ad interrompere la scalata della Juve verso il suo terzo scudetto consecutivo; la squadra romana si aggiudicava il torneo mentre la Juve si classificava al secondo posto a solo due lunghezze dai campioni d'Italia.

Il risveglio della squadra di Farola tornò in forza alla Juve come allenatore, non si è fatto attendere la squadra torinese e arrivò quest'anno alla semifinale della coppa

UEFA, e al suo sedicesimo scudetto.

Antagonista della squadra juventina, quest'anno, è stato il Napoli, classificatosi secondo a due punti. La squadra di Vinicio è mancata nelle partite giocate fuori casa, (ha vinto solo una, l'ultima a Varese).

È difficile pronosticare perciò chi potrà aggiudicarsi il prossimo campionato, arrivandoci ad ottobre quando si riaprirà un nuovo e nuovo a dirlo appassionato quanto incerto campionato.



-seconda parte-

di Domenico Liuzzi

"LUDWIG VAN BEETHOVEN"

Si dice spesso che l'età produce il genio e ciò è indubbiamente vero nel caso di Beethoven. Come già scritto nella scorsa edizione, nel novembre 1792 si stabilì definitivamente a Vienna; qui, grazie ad una lettera d'introduzione del conte Waldstein e grazie anche alla sua forza d'improvvisazione, si affermò ben presto degli aiuti della nobiltà che, pur notando nelle sue composizioni lo stile di Mozart ed Haydn, gli riconobbe una certa indipendenza di forma ed armonia.

La sua prima apparizione in pubblico ebbe luogo nel 1795 durante due concerti di beneficenza, nel corso dei quali eseguì il suo nuovo concerto per piano (il secondo in si maggiore) e si rivelò, come qualcuno scrisse, un gigante del pianoforte.

Con la fine del secolo si chiuse così il primo di tre periodi ben definiti nello sviluppo creativo di Beethoven. Finora (fino alla fine del 1700) le sue composizioni avevano in prevalenza mostrato la dura mano dell'autorità e del passato, se non che una certa similitudine di forma con i suoi maestri. Con gli inizi del 1800 cominciò a dare libero sfogo alla sua ispirazione, liberandosi pian piano da quelle convenzionali forme classiche di composizione che dapprima lo influenzavano; le sue due prime sinfonie, in do maggiore la prima e in re maggiore la seconda, sono l'esempio più logico di questa sua fuga verso la libertà. In ambedue, i primi due movimenti portano infatti il marchio stilistico di Mozart ed Haydn, il terzo e il quarto però sono completamente suoi, ed il vigore che ne deriva da questo cambiamento fa capire chiaramente le sue intenzioni. Quest'ultimo lo portarono all'adempimento totale quando si accorse che stava diventando sordo (1801-1802).

L'impossibilità di udire e di seguire la musica che scriveva, lo indusse dapprima ad un senso di disperazione e di completa isolazione, ed in seguito, a comporre musica con una febbre e passione che non aveva mai avuta prima. È questo il periodo (il secondo) in cui vediamo l'animo di questo genio, rimosso dalla società e dal contatto umano, confidare immensamente nel suo spirito affinché quei suoni turbolenti e maestosi che udiva dentro di sé scaturissero liberamente dalla sua mente con tutto il loro vigore. La sua musica crebbe così più intensa, più personale; la sua forma più vivace e spaziosa; il suo tono più deciso. Capolavori come le sonate per piano "Chiara di luna", "Appassionata" e "Waldstein", di cui le prime due dedicate a due donne delle quali si era invaghito e la terza al conte suo amico di cui porta lo stesso nome, sono forme tangibili del suo nuovo stile, dei suoi sentimenti soprattutto. Viene poi l'Eroica la sua terza sinfonia, in mi bemolle maggiore, completata nel 1804.

Questo superbo capolavoro fu inizialmente dedicato a Napoleone Bona parte che egli considerava il simbolo della libertà. In seguito però, essendosi questo autoproclamato imperatore, dando così segno di vanità ed ambizione, Beethoven cancellò il suo nome dal manoscritto e gli mise quello attuale, dedicando ora la sua sinfonia alla memoria di un grande uomo. Con l'Eroica egli esprime il suo concetto musicale dell'eroe, non dell'eroe militare di per sé, ma dell'eroe il cui spirito porta alla vittoria completa l'ideale di una grande causa. La musica che sentiamo in questo caso è di un grandore e di un'eloquenza indescrivibili; è un alternarsi di conflitti e di riposi; è come se il corpo dovesse conquistare da un momento all'altro tutto l'universo e poi cadere in un abisso di sgomento e di sconfitta, per poi risorgere con innato splendore, cadere in un più oscuro abisso e risalire poi in un vero trionfo finale.

me se il corpo dovesse conquistare da un momento all'altro tutto l'universo e poi cadere in un abisso di sgomento e di sconfitta, per poi risorgere con innato splendore, cadere in un più oscuro abisso e risalire poi in un vero trionfo finale.

All'Eroica seguono la sinfonia no. 4 in si bemolle, la quinta in do minore, la sesta o "Pastorale" in fa maggiore, la settima in la maggiore, l'ottava in fa maggiore. Potrei star qui e fare un elenco dei vari movimenti di queste sinfonie, potrei provare a spiegare in parole povere l'essenza principale di tutti questi lavori, potrei fare tutto ciò, ma penso che il modo migliore per comprendere questi lavori è ascoltarli individualmente un paio di volte e poi farsi un esame delle varie sensazioni.

Causa la sua sordità, il suo carattere diventava irascibile, petulante e sensibile ogni giorno di più. Ritirandosi sempre più dalla compagnia umana, Beethoven trovava conforto nella natura e nella composizione; la vorava sodo, e portare alla luce ciò che sentiva nella sua mente era un tasko da cui non si asteneva. Dopo il 1812 il suo genio incontrò un periodo di quarantena che durò cinque anni e durante i quali non scrisse quasi nulla; passati questi anni però, il gigante si svegliò di nuovo, dando inizio ad una nuova fase.

È questo il suo terzo ed ultimo periodo, quello della "Nona" sinfonia in re minore, della "Messa Solenne", delle sonate e dei quartetti finali; quello di una serie di espressioni prima sconosciute nel mondo musicale; quello di una nuova e sottile logica che esprimeva un linguaggio in piena armonia con il pensiero; quello più produttivo della sua vita o, in poche parole, quello più grande. Il sette Maggio 1824, in occasione della "prima" della sua ultima sinfonia (la nona), Beethoven apparve per l'ultima volta ad un concerto pubblico. Vienna lo amava, l'Europa tutta lo ammirava, e quella sera il pubblico era più euforico del solito.

Gli fu dato un posto tra gli orchestrali così che potesse seguire il tempo con loro mentre il maestro Michael Unlauf conduceva. Nel momento finale accadde l'episodio forse migliore e più significativo della sua vita e che certamente ha fatto commuovere tanti: l'esecuzione era già finita, il pubblico applaudiva già con tutta la sua forza, ma Beethoven, completamente sordo, non aveva udito nulla, e, essendo mentalmente indietro di alcune battute, continuava a battere il tempo con le sue mani completamente ignaro dell'euforia della gente. Un solista si diresse allora verso di lui e lo voltò gentilmente dalla parte del pubblico. Questo suo girarsi e l'improvvisa convinzione di tutti che egli non aveva fatto ciò prima perché non poteva udire cosa accadeva, fu come una scossa elettrica per tutti i presenti, che eruppero in un'esplosione di simpatia ed ammirazione ripetuta sempre più volte come se non dovesse mai finire.

Nel 1826, visitando suo fratello

TELEPHONE 637-4047



"Little Kingdom"
BABY CLOTHING - FAVORS
ITALIAN IMPORTS

7017 18TH AVENUE BROOKLYN, N. Y. 11204

Messaggerie Musicali Co., Inc.

Dischi, Profumi, Giornali, Riviste, Libri, Regali

6905 - 18TH AVENUE - BROOKLYN, N. Y. 11204

TEL. 331-0823

(continua dalla terza pagina)

Caduti di Superga Mola: Nuove elezioni, nuovi proponimenti e compromesso. A tale riferimento voglio mettere in evidenza l'operato dei signori Vito Iotone (Presidente uscente) e Corrado Manfredi (Presidente Onorario) i quali si sono sempre offerti volontari per la realizzazione dei suddetti programmi.

Tutti i soci componenti questa associazione sono grati di essersi avvalsi della loro instancabile intraprendenza nel corso degli ultimi anni. Voglio mettere in risalto anche l'opera compiuta dai vari elementi che hanno collaborato a dare una solida struttura al nostro insieme. Fare un elenco delle suddette persone non sarebbe facile in quanto non ci sarebbe spazio sufficiente, per citare i loro nominativi, basti dire che i sacrifici fatti da codeste persone basterebbero a raccontare un bel capitolo nella storia di questo Club molese.

Per concludere voglio dire che il nostro club si avvale ancora della provata esperienza di alcune persone che continuano costantemente a dare il loro supporto onde poter soddisfare le svariate esigenze che si presentano nel corso del nostro cammino.

Mi auguro quindi che durante quest'anno si possano realizzare queste premesse per un futuro migliore per noi tutti.

Il nuovo consiglio esecutivo per l'anno 1975-76, votato nelle elezioni dello scorso 26 maggio, svoltesi nei nostri locali, è così formato: Presidente, Domenico Brandonisio; primo Vice Presidente, Giuseppe Di Vittorio; secondo Vice Presidente, Sabino Iacoviello; terzo Vice Presidente, Giuseppe Balzano; Tesoriere, Vito Caputo; Segretario di corrispondenza, Corrado Manfredi; Segretario di archivio, Vito Violante; Consiglieri a vita; Antonio Colelli; Consiglieri, Franco Pulito; Nicola Lattarulo; Domenico Caragiulo; Giuseppe Caputo; Giuseppe Cacace; Giovanni Pesce.

lo, prese un raffreddore, che conseguentemente si trasformò in una cattiva polmonite. Segregato come un invalido nel suo letto, Beethoven riceveva doni ed auguri di guarigione da tutte le parti d'Europa; ma era molto malato, e lo sapeva. Il 23 marzo 1827 firmò il suo testamento, il 24 ricevette i Sacramenti ed il 26, mentre fuori infuriava un temporale, rese la anima a Dio.

Vienna fu in lutto; le scuole furono chiuse; molti non lavorarono. Migliaia di persone videro il suo corpo adagiarsi nella tomba, e, mentre guardavano, plangevano.....

CAMPIONATO DELLA L.I.A.C. DI N.Y.

Questo è il periodo, che la maggior parte dei campionati si concludono. Anche quello della L.I.A.C. di N.Y. si è concluso con la vittoria del MILAN-FORDHAM, che in finale ha sconfitto la compagine dei CADUTI di SUPERGA MOLA per 3 reti a 2.

Il MILAN-FORDHAM aveva concluso vittoriosamente la partita di semifinale contro la temibile squadra del FROSINONE, mentre il MOLA aveva battuto, con i calci di rigore, la bella compagine del BORGETTO (matricola della serie "A").

Il MILAN-FORDHAM, ha disputato la finale con la ferma intenzione di portarsi nel Bronx lo scudetto tricolore; forse questo è mancato nella maggior parte dei giocatori molesi.

Ci auguriamo che per il MOLA vada meglio la prossima stagione, auguri anche all'ADRIATICA che con un pizzico di fortuna in più potrà raggiungere grossi traguardi.

NOTIZIE DA MOLA

POLISPORTIVA MOLA
FINALMENTE LA "PROMOZIONE" RAGGIUNTA!

Senza sorprese il finale di campionato si è concluso con la tanto sperata vittoria finale della "POLISPORTIVA".

È stato un torneo che il MOLA ha guidato fin dalle prime battute di questo difficilissimo girone di "I CATEGORIA", sempre tallonata dal forte LOCOROTONDO, il quale non si è mai arreso e ha sempre atteso il passo falso della squadra molese.

La POLISPORTIVA ha concluso il proprio girone con un punto di vantaggio sul Locorotondo, (come si ricorderà) l'anno scorso la compagine molese finì il proprio girone ad un punto dal LATERZA).

Delle 28 partite disputate, il MOLA ne ha vinte 17, pareggiate 9 e perse solo 2, mettendo a segno ben 46 goals e subendone solo 14 (migliore difesa di tutta la "I CATEGORIA").

Auguri, perciò, alla squadra molese per il prossimo anno nel campionato "PROMOZIONE" siamo certi che manterranno alti i colori molesi.

Questi i risultati delle ultime tre giornate di campionato:
ACQUAVIVA - MOLA 0-0
MOLA - AUSONIA TARANTO 2-0
CRISPIANO - MOLA 3-1



High Class Tours & Travel, Inc.

Personalized Service for Groups and Individuals
1804 63rd Street • Brooklyn, N.Y. 11204 • Tel 331-3394/5

TEL. 256-0172 FREE DELIVERY

GENTILE BAKE SHOP

The Best in Baking

BREAD-ROLLS-PASTRY-SPUMONI-GELATI
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117-18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204

7801-15th Ave. Tel. 331-2444

For Free Delivery Call BE 2-4880 D. Russo, Prop.

★ Italia Liquor Store ★

Imported and Domestic Wines and Liquors
Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue Brooklyn, N. Y. 11228

"Prima festa annuale"

Finalmente anche il Circolo Culturale Mola sta organizzando la sua "PRIMA FESTA ANNUALE" che si svolgera' presso la nota sala "La PERVILLE" sabato 6 Dicembre del corrente anno.

Sara' una serata diversa dai noti "DINNER DANCE", perche' oltre a due ottime orchestre, che allieteranno la serata con la loro musica, ci sara' da mangiare: sara' preparato un "Buffet" caldo di 10 piatti a scelta; questo "Buffet" avra' la durata di ben due ore (dalle 8:30 alle 10:30).

Per finire, alle ore 11:00 ci sara' lo spettacolo della serata con una famiglia Indiana; essi sono apparsi su vari programmi televisivi; presentarono uno spettacolo il giorno della vigilia di Natale nel programma "Wonderama" sul canale 5; sono stati ospiti del "Merv Griffith Show" si sono esibiti in tanti altri posti differenti d'America. Sara' uno spettacolo bellissimo e divertentissimo.

Tutto questo costera' soltanto \$16.00 a persona; un prezzo ragionevole per una serata di questo genere. I complessi, come gia' detto saranno 2: I BENSO e I LIGURI!

Percio' sin da oggi, potete prenotare i vostri biglietti oppure chiedere informazioni a riguardo.

Chiamate la nostra sede al seguente numero telefonico 331 - 4731 e chiedete di Giocchino Digioorgio, (chairman della festa) o Leonardo Campanile.

THE FIRST AMERICANS



I BENSO



Tornano nelle sale di Brooklyn, dopo un clamoroso successo ottenuto presso il famoso "Night Club" dell'HAWAI KAI di Broadway. Vi porteranno le piu' nuove canzoni americane ed italiane.

I LIGURI



Dopo aver suonato nei piu' famosi ritrovi della RIVIERA LIGURE e sulle navi "MICHELANGELO e RAFFAELLO", sono appiedati in America, dove oggi sono richiesti ovunque per le loro belle canzoni vecchie e nuove, che fanno ballare tutti.

Curiosità

La signorina Stalia Juddi e il signor Giuseppe Rizzi, nella foto, si uniranno in matrimonio il 2° giugno c.m. La cerimonia nuziale si svolgera' presso la chiesa "Regina Pacis" alle ore 3:00 P.M.; il ricevimento sara' tenuto alla sala "Chez Royal" in Brooklyn. Il Circolo Culturale di Mola e tutti gli amici augurano ai novelli sposi i migliori auguri.



OFFERTE

Giuseppe	Cristino	\$ 5.00
Luigi	D'Amato	\$ 10.00
Vincenzo	De Vito	\$ 2.00
Emanuele	Mosca	\$ 5.00
Giacomo	Reneo	\$ 5.00
Giovanni	Rutigliano	\$ 5.00
Antonio	Santoro	\$ 10.00

La Direzione sentitamente ringrazia

V & C

FREE DELIVERY

Vito Caputo

WINES & LIQUORS OF THE WORLD

8907 - 20TH AVENUE
BROOKLYN, N. Y.

372-0248

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFRIO PROPRIETORS

The House of
Pizza & Calzone

132 UNION ST. BROOKLYN, N. Y.

PHONE: 837-1653

NICK MANCINI COLLISION REPAIRS

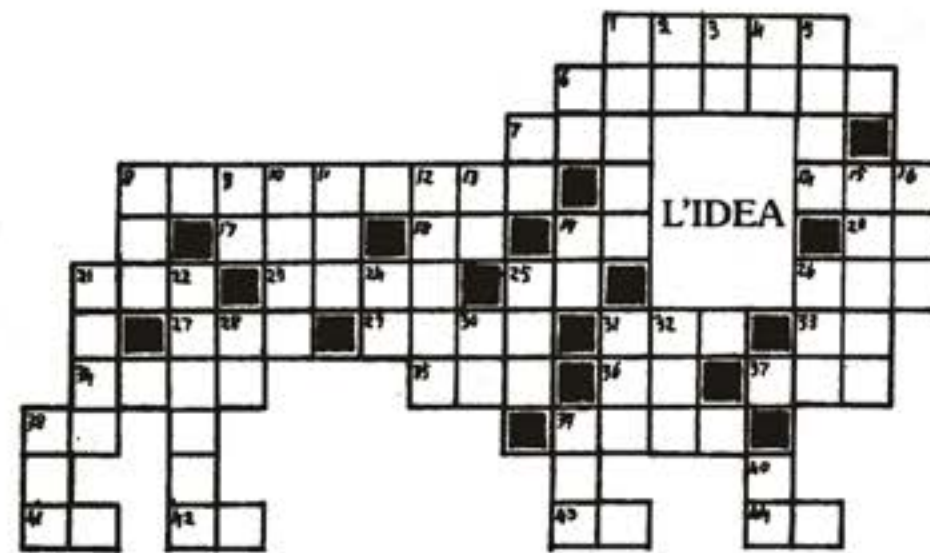
COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS
DOMESTIC AND FOREIGN
INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES

1672 - 84th STREET
BROOKLYN, N. Y. 11214

I Giochi dell'IDEA

PAROLE CROCIATE

di Giacomo Franzese



ORIZZONTALI

1) Un paese... dolce. 6) rare. 7) L'Onnipotente. 8) Sembra... Je'. 14) Antenati. 17) Ragonella. 18) Il pronome equivista. 19) Articella nobiliare. 20) Andare in. 21) Una voce a poker. 23) Il re del tocco d'oro. 25) La citta' della Fiat. 26) Costrui' l'arca. 27) Gli dei del focolare. 29) In testa al milite. 31) Anti perenni. 33) Articolo spagnolo. 34) (cane) Giocando. 35) Segnale d'arresto. 36) (o)dena. 37) Galleggiante marino. 38) (c)gliari. 39) (ar)nefice. 41) (o)ta musicale. 42) Articolo romanesco. 43) Lo pronunciano gli sposi. 44) Associazione Culturale.

VERTICALI

1) Un'amore benedetto. 2) (o)ranca. 3) Lega al centro. 4) Esclamazione. 5) La costrui' Noe'. 6) (o)isa. 7) (o)rep. semplice. 8) Croce Rossa Staliana. 9) (o)ilano. 10) Al beri (o)nzuli. 11) (o)egazione assoluta. 12) Scrittrice di romanzi d'amore. 13) Estreme di (o)do. 15) Fione del pensiero. 16) Andare. 19) (o)ta musicale. 21) (o)l continente giallo. 22) Un gallinaceo. 24) Articella nobiliare. 25) (o)numero imprecisato. 26) (o)urtino scuro sulla pelle. 28) Estreme di sale. 30) (o)dispari in mela. 31) (o)asconde l'esca. 32) Un (o)livo pugile. 38) Figlio di Noe'. 39) (o)li chiede a teatro. 40) Articolo nella gola.

- Quiz Mitologico
- 1) Qual'era il nome dei genitori di Giove?
 - 2) Giove, assalendo i Titani, libero' tre giganti rinchiusi nel Tartaro. Ricordate i loro nomi?
 - 3) Qual'era il nome dei figli che Giove ebbe dalla sua unione con Giunone?
 - 4) Apollo, dio della poesia e figlio di Giove era chiamato dai Greci con un altro nome. Sapete quale?
 - 5) Era la dea della caccia e sorella, di Apollo.
 - 6) Chi fu la dea che nacque dalla testa di Giove?
 - 7) Figlio di Giove fu il dio della guerra.
 - 8) Fu la dea della bellezza e ricevette da Paride il pomo d'oro.
 - 9) Dio del mare, complotto' con Apollo, per detronizzare Giove.
 - 10) Fu l'eroe piu' attivo e infaticabile mandato sulla terra dagli dei. Compi' anche dodici fatiche, qual'era il suo nome?

soluzione del numero precedente

S	E	M	P	R	E	V	E	R	D	E	I
E	A	R	E	R	S	I	L	L	A	B	E
T	O	R	T	U	R	A	T	O	I	R	I
T	H	E	H	E	P	A	E	S	I		
I	B	O	L	I	M	P	O	M	G		
M	O	R	A	R	I	D	E	S	T	A	R
E	T	E	R	N	A	R	S	T	T	O	R
E	I	N	F	A	S	T	I	D	I	R	E

"15 Giugno" L'amministrazione comunale di Mola-Cambierà?-

(continua dalla prima pagina)

che nel nostro paese circola aria di insoddisfazione generale e tanta voglia di cambiare l'attuale stato di cose, a cominciare dal Sindaco.

A circa 15 giorni dalle elezioni purtroppo non siamo ancora venuti in possesso delle liste dei nominativi che concorreranno per il nostro Comune, sappiamo soltanto che nella lista DC figura quello del Cav. Nicola Parente il quale si presenta candidato col n.22.

Il Cav. Parente in qualità di Presidente della Pro Loco di Mola, è stato l'unica personalità molese che ha accettato di iniziare e mantenere vivi i contatti tra noi del Culturale in Brooklyn, e la nostra cittadina lontana, rispondendo con regolarità alla nostra corrispondenza e dandoci tutti i suggerimenti necessari per poter superare i difficili periodi iniziali.

Per tale motivo ci sentiamo in dovere di ringraziarlo e di invitarlo a continuare su queste direttive.

Ciononostante, però, non possiamo intraprendere un'aperta propaganda a carattere di solidarietà nei suoi confronti, poiché non ne siamo in grado data la carenza di notizie dettagliate sugli ultimi avvenimenti molese.

Facciamo quindi tanti auguri al Cav. Parente di un grande successo e siamo sicuri che comunque vadano le cose egli continuerà nel suo operato come ha saputo fare fino ad oggi.

Se il Cav. Parente, sarà eletto per prendere posto tra i rappresentanti al Comune, a noi farà enorme piacere, però ci sentiamo in dovere di sottolineare alcuni particolari di fondamentale importanza. Siamo anche convinti che come noi ci sono tanti

altri nostri concittadini di Mola che la pensano allo stesso modo. Ci auguriamo infatti, che finalmente per il Comune di Mola ci siano davvero radicali trasformazioni per il bene del nostro paese.

Quello che si è fatto nel passato ha lasciato stupiti molti e speriamo vivamente che questa volta si voti con gli occhi aperti onde eliminare quelle persone che nel passato hanno approfittato di quei poteri concessigli per trarne degli interessi di lucro a carattere personale.

Il piano regolatore e l'impressionante ed assurdo consenso dato dai nostri amministratori per la costruzione delle innumerevoli villette sorte sulla nostra fascia costiera, verso Bari, sono esempi lampanti per poter giudicare con duro e dissidente accento critico gli errori del passato.

Speriamo quindi che gli uomini che la popolazione molese sta per mandare a rappresentarci siano di spiccate qualità organizzative ed in principal modo siano persone oneste.

Non ci resta quindi che attendere l'esito dello spoglio elettorale e dichiariamo che queste sono speranze di molesi d'America che con molta probabilità sentono tali problemi più vivi di qualsiasi altra persona poiché ci troviamo in una posizione la quale di certo non abbiamo voluto scegliere di nostra spontanea volontà, al contrario siamo stati costretti a farlo.

"La domenica e il cinema"

(continua dalla prima pagina)

zone collinose tipo "Calabria, Basilicata e un po' di Sicilia". Il secondo film, è quasi sempre a sfondo erotico, ovvero: "crea libidine", come se gli italiani di libidine ne avessero poca. I beniamini di tutti, restano sempre Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; quando ci sono loro, si ride di sicuro. Questi due comici riescono a fare di ogni spettatore un "subnormale".

La sala d'attesa del cinema ogni volta si trasforma in teatro. Naturalmente, tutti i presenti sono i primi attori. "Chi affetta indifferenza, chi fa sfoggio di saccenteria, chi si mette a tartagliare le ultime quattro parole in Inglese imparate durante la settimana, chi invece è continuamente in cerca dell'anima gemella e continua - nonostante la sua buona volontà - a collezionare "teste d'aglio", tutto ciò con quanta naturalezza possibile".

Finito lo spettacolo, finisce la sosta nella sala d'attesa, da dove vengono tutti cacciati fuori dalle maschere. Si passa così dalla pizzeria a masticare, oltre alla pizza, il "veleno che inevitabilmente si è accumulato nella bocca e poi buttare tutto giù con un bicchiere di Coca Cola da 35 centesimi.

Dopo il cinema e la pizza, tutti a casa, "ingrigniti", per prepararsi ad affrontare un'altra settimana di lavoro o disoccupazione che sia e il lunedì ritornare pecora dopo esserci sentiti "quasi lupi" per l'ultimo week-end.

LEGGETE E DIFFONDETE



LEGGETE E DIFFONDETE

BUONE VACANZE

MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT

Finest Italian Cuisine
2929 Avenue R (cor. Nostrand Ave.)
Brooklyn, N.Y.
Opens 6 Days a Week - Closed Monday
All Major Credit Cards Honored
Lounge Now Open
Featuring Live Entertainment
For Information Call 339-9288
Now Featuring the Finest In
Home Catering
Cold Cuts - Party Trays
From A Party Of 10 To A Feast Of 1000
Having A Home Party?
Call Us Now At 998-7851
Free Parking

TRiangle 5-2515-6

SCOTTO FUNERAL HOME INC.

Servizi Funebri

104-106 1st Place
Brooklyn, N. Y. 11231

Leggete e Diffondete L'IDEA Leggete e Diffondete

"Circolo Culturale di Mola"
Redazione, "L'IDEA"
6110-20 Avenue
Brooklyn, N.Y. 11204

Periodico del Circolo Culturale di Mola

